



Concorso

150 Assistenti tecnici

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

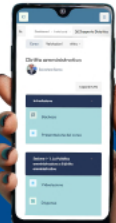
DAP - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

MANUALE e QUESITI
per la **prova scritta**

- Elementi principali dell'Ordinamento Penitenziario con particolare riferimento all'edilizia penitenziaria (L. 354/1975; DPR 230/2000)
- Codice dei Contratti - D.Lgs. 36/2023
- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008
- Inglese
- Informatica

 **IN OMAGGIO**

**esclusivo
video corso di
informatica**



EdiSES
formazione



ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorso

150 Assistenti tecnici

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DAP - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

MANUALE e QUESITI per la **prova scritta**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



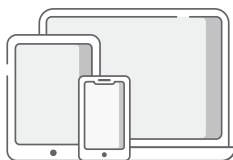
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

150 Assistenti tecnici

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DAP - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

MANUALE e QUESITI per la prova scritta



Concorso 150 Assistenti tecnici - Ministero della Giustizia - DAP - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Copyright © 2024 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 299 1

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Elementi principali dell'Ordinamento Penitenziario

SEZIONE I DIRITTO PENITENZIARIO

Capitolo 1	L'origine dell'istituzione penitenziaria.....	3
Capitolo 2	L'evoluzione della legislazione penitenziaria in Italia.....	8
Capitolo 3	La vigilanza sull'esecuzione della pena.....	19
Capitolo 4	Il regime penitenziario.....	28
Capitolo 5	Il trattamento e il regolamento.....	45
Capitolo 6	Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive.....	55
Capitolo 7	Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni	90

SEZIONE II ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Capitolo 1	L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica	106
Capitolo 2	Gli istituti penitenziari e la loro organizzazione	117
Capitolo 3	Le istituzioni penitenziarie minorili.....	126
Capitolo 4	L'edilizia penitenziaria	141

Quesiti di verifica



Libro II I contratti pubblici

Capitolo 1	I contratti della Pubblica Amministrazione	155
Capitolo 2	Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici	160
Capitolo 3	La programmazione dei lavori pubblici	170
Capitolo 4	La progettazione dei lavori pubblici	177
Capitolo 5	La selezione dei partecipanti e delle offerte.....	195
Capitolo 6	Esecuzione, collaudo e contenzioso.....	226
Capitolo 7	Gli appalti nei settori speciali.....	229

Quesiti di verifica



Libro III

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)

Capitolo 1	La sicurezza sui luoghi di lavoro	237
Capitolo 2	Prevenzione nei luoghi di lavoro: soggetti, obblighi e competenze	241
Capitolo 3	Ambiente di lavoro, attrezzature e rischi	256
Capitolo 4	I dispositivi di protezione individuale (DPI)	265
Capitolo 5	La prevenzione nei cantieri temporanei o mobili	271

Quesiti di verifica



Libro IV

Inglese e informatica

Capitolo 1	Inglese	281
Capitolo 2	Informatica	300

Quesiti di verifica



Premessa

Manuale per la preparazione alla **prova di esame** del **concorso per 150 Assistenti tecnici** presso il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** del **Ministero della Giustizia**. Il libro comprende tutte le materie per la preparazione alla **prova scritta**, l'unica prevista dal bando:

- Elementi principali dell'Ordinamento Penitenziario con particolare riferimento all'edilizia penitenziaria (L. 354/1975; DPR 230/2000)
- Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento ai Libri I, II e III)
- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), con particolare riferimento alla sicurezza dei cantieri edili
- Inglese e informatica

Aggiornato ai più recenti provvedimenti d'interesse, il volume è arricchito da ulteriori contenuti online, accessibili nelle **estensioni web**:

- **quesiti di verifica** a risposta multipla, per riscontrare la preparazione raggiunta;
- **software di simulazione**, per esercitarsi alla prova di selezione;
- **video corso di informatica**.

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri social, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**

Indice

Libro I Elementi principali dell'Ordinamento Penitenziario

SEZIONE I DIRITTO PENITENZIARIO

Capitolo 1 L'origine dell'istituzione penitenziaria

1.1	Dal sistema punitivo romano alle prime carceri dell'età moderna.....	3
1.2	I fermenti illuministici	4
1.3	I sistemi penitenziari e la «scienza delle prigioni»	5
1.4	Il diritto penitenziario	6

Capitolo 2 L'evoluzione della legislazione penitenziaria in Italia

2.1	Dalle prime regolamentazioni penitenziarie del Regno d'Italia al Regolamento Rocco	8
2.2	Il secondo dopoguerra.....	9
2.3	La riforma del 1975	11
2.4	La riforma Gozzini	12
2.5	Gli anni Novanta	13
2.6	La riforma del 2018 e i provvedimenti successivi.....	14
2.7	Le fonti di diritto interno e internazionale nel vigente ordinamento penitenziario	17

Capitolo 3 La vigilanza sull'esecuzione della pena

3.1	Caratteri generali.....	19
3.2	Competenza territoriale	20
3.3	Competenza per materia	21
3.3.1	Competenza del Magistrato di Sorveglianza	21
3.3.2	Competenza del Tribunale di Sorveglianza.....	22
3.3.3	Competenze funzionali del presidente del Tribunale.....	23
3.4	Il procedimento di sorveglianza.....	23
3.4.1	Disciplina applicabile e ambito applicativo	23
3.4.2	La fase introduttiva, l'udienza di discussione e la decisione	24
3.4.3	Altre norme procedurali	25
3.4.4	L'esecuzione del provvedimento	26
3.4.5	Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.....	27

Capitolo 4 Il regime penitenziario

4.1	Disposizioni di carattere generale.....	28
4.2	L'ingresso in istituto	28
4.2.1	L'ammissione e l'eventuale isolamento giudiziario.....	28
4.2.2	Le modalità d'ingresso	29
4.2.3	La cartella personale	31

4.3	L'isolamento continuo, l'isolamento durante la permanenza all'aria aperta e l'isolamento cautelare.....	31
4.4	La disciplina delle perquisizioni	32
4.5	L'impiego della forza fisica e l'uso dei mezzi di coercizione	33
4.6	Istanze e reclami.....	34
4.6.1	Il diritto di reclamo.....	34
4.6.2	Il reclamo giurisdizionale e l'azione di ottemperanza	34
4.6.3	I rimedi risarcitori	35
4.7	Il regime disciplinare	36
4.7.1	Le ricompense	36
4.7.2	Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni	37
4.8	Il regime di detenzione speciale di cui all'art. 41- <i>bis</i>	38
4.8.1	I presupposti applicativi	38
4.8.2	Il regime di restrizione: il cd. «carcere duro»	39
4.8.3	Il reclamo avverso il procedimento applicativo.....	41
4.9	La disciplina dei trasferimenti e degli accompagnamenti coattivi di detenuti e internati.....	41
4.9.1	I trasferimenti.....	41
4.9.2	Le traduzioni	42
4.9.3	Autorità competenti a disporre e a chiedere trasferimenti e traduzioni	43
4.10	Le modalità della dimissione	44

Capitolo 5 Il trattamento e il regolamento

5.1	Il trattamento penitenziario	45
5.1.1	Le finalità del trattamento.....	45
5.1.2	Destinatari del trattamento	47
5.1.3	Tutela della dignità e affettività intramuraria	47
5.2	Il regolamento interno e le condizioni generali di trattamento.....	48
5.2.1	Concetti introduttivi.....	48
5.2.2	Edifici penitenziari e locali di soggiorno e pernottamento.....	49
5.2.3	Condizioni igienico-sanitarie e igiene personale	49
5.2.4	Il vitto	50
5.2.5	La permanenza all'aria aperta.....	50
5.2.6	Le attrezzature per attività di lavoro, di istruzione e di ricreazione.....	51
5.2.7	L'assistenza sanitaria	51

Capitolo 6 Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive

6.1	Le misure alternative alla detenzione.....	55
6.2	L'affidamento in prova al servizio sociale	56
6.2.1	Soggetti beneficiari e finalità della misura.....	56
6.2.2	Il procedimento.....	58
6.2.3	L'ordinanza di affidamento	59
6.2.4	Il verbale di affidamento e le prescrizioni.....	59
6.2.5	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca	60
6.2.6	L'esito dell'affidamento in prova	61
6.2.7	Le pene accessorie.....	61
6.3	La detenzione domiciliare	62
6.3.1	Soggetti beneficiari e limiti	62
6.3.2	Procedimento, prescrizioni e disposizioni	63

6.3.3	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca.....	63
6.3.4	La detenzione domiciliare speciale	64
6.4	La semilibertà	65
6.4.1	Soggetti beneficiari e limiti	65
6.4.2	Il programma di trattamento	66
6.4.3	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca.....	66
6.5	Le licenze.....	66
6.6	La liberazione anticipata	67
6.7	La remissione del debito	69
6.8	Le misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria.....	69
6.9	Il regime previsto dall'art. 4- <i>bis</i> per alcune categorie di reati e i divieti di conces- sione dei benefici	70
6.9.1	Considerazioni generali.....	70
6.9.2	Categorie di reati	71
6.9.3	La posizione dei "condannati ostativi qualificati non collaboranti"	72
6.9.4	I condannati ostativi generici	74
6.9.5	Il cosiddetto ergastolo ostativo e l'intervento della Corte costituzionale (sentenza n. 253/2019)	75
6.9.6	Procedure	77
6.9.7	I divieti	79
6.10	Le sanzioni sostitutive.....	80
6.10.1	Caratteri generali	80
6.10.2	La semilibertà sostitutiva	84
6.10.3	La detenzione domiciliare sostitutiva	85
6.10.4	Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo	86
6.10.5	Prescrizioni comuni	87
6.10.6	La pena pecuniaria sostitutiva.....	88

Capitolo 7 Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni

7.1	Concetti introduttivi.....	90
7.2	L'esecuzione penitenziaria nei confronti dei condannati minorenni.....	90
7.3	L'esecuzione penale esterna: le misure penali di comunità	92
7.3.1	Caratteri generali	92
7.3.2	L'affidamento in prova al servizio sociale.....	94
7.3.3	La detenzione domiciliare	95
7.3.4	L'affidamento in prova con detenzione domiciliare	95
7.3.5	La semilibertà	95
7.3.6	L'adozione, la sospensione e la revoca delle misure	96
7.3.7	L'esecuzione delle misure	97
7.4	L'esecuzione di pene detentive concorrenti per fatti commessi in età minore e adulta.....	97
7.5	L'esecuzione di pene detentive nei confronti di soggetti infraventicinquenni con- dannati per reati commessi durante la minore età.....	99
7.6	Il trattamento <i>intra moenia</i>	100
7.6.1	Il progetto di intervento educativo.....	100
7.6.2	Il principio di territorialità dell'esecuzione.....	100
7.6.3	I colloqui e la tutela dell'affettività	101
7.6.4	Separazioni fra categorie di detenuti, camere di pernottamento e sezioni a custodia attenuata, permanenza all'aperto	101
7.6.5	L'istruzione e la formazione professionale all'esterno del carcere.....	102

7.6.6	Le regole di comportamento e le sanzioni disciplinari.....	102
7.6.7	La dimissione.....	103
7.7	La liberazione condizionale.....	104
7.8	La riabilitazione speciale.....	104

SEZIONE II ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Capitolo 1 L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica

1.1	Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	106
1.1.1	La nuova organizzazione del Dipartimento	106
1.1.2	Il Capo del Dipartimento	108
1.2	Il personale dell'Amministrazione penitenziaria.....	109
1.3	La dirigenza penitenziaria.....	110
1.3.1	Prima e dopo la riforma del 1990	110
1.3.2	La direzione degli uffici centrali (o equiparati) e la dirigenza generale nel D.Lgs. 445/1992	110
1.3.3	La carriera dirigenziale nel D.Lgs. 63/2006	111
1.4	I compiti e i doveri del Corpo di polizia penitenziaria	112
1.5	L'Amministrazione penitenziaria periferica: i Provveditorati regionali.....	114
1.6	L'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari: soppressione dell'ente e trasferimento delle funzioni.....	115

Capitolo 2 Gli istituti penitenziari e la loro organizzazione

2.1	Caratteri generali	117
2.2	Categorie di istituti e sottoclassificazioni	117
2.3	Struttura organizzativa e personale degli istituti	118
2.4	Il direttore dell'istituto	120
2.5	Gli educatori	120
2.6	Gli esperti	121
2.7	Il cappellano e i ministri di culti acattolici.....	121
2.8	Il Garante dei diritti dei detenuti.....	122
2.9	Il servizio sociale e l'assistenza	123
2.9.1	Gli Uffici di esecuzione penale esterna	123
2.9.2	I Consigli di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria.....	124
2.10	Le visite e gli accessi agli istituti penitenziari da parte delle Autorità	125

Capitolo 3 Le istituzioni penitenziarie minorili

3.1	Gli organi amministrativi centrali e periferici della giustizia minorile.....	126
3.1.1	Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità.....	126
3.1.2	Gli Uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione penale esterna	127
3.1.3	I Centri per la giustizia minorile.....	128
3.2	I servizi dei Centri per la giustizia minorile.....	128
3.2.1	Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	128
3.2.2	Gli istituti penali per i minorenni.....	129
3.2.3	I Centri di prima accoglienza.....	129
3.2.4	Le Comunità.....	130
3.2.5	Gli istituti di semilibertà e semidetenzione	130
3.3	Gli organi giurisdizionali minorili	130
3.4	Le misure precautelari	132

3.5	Le misure cautelari	133
3.5.1	Caratteri generali	133
3.5.2	Le prescrizioni	134
3.5.3	La permanenza in casa	134
3.5.4	Il collocamento in Comunità	135
3.5.5	La custodia cautelare	135
3.6	Sospensione del processo e messa alla prova	136
3.7	L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	137
3.8	Le sanzioni sostitutive	138
3.9	Le misure di sicurezza	138
3.9.1	L'applicazione delle misure	138
3.9.2	L'esecuzione delle misure	139

Capitolo 4 L'edilizia penitenziaria

4.1	Introduzione	141
4.2	Le competenze del DAP	141
4.3	Gli obiettivi degli interventi di edilizia penitenziaria	143
4.4	Il programma di edilizia penitenziaria: la L. 1133/1971	143
4.5	I criteri per la capienza ottimale: il D.M. 5 luglio 1975	144
4.6	Lo spazio vitale minimo in cella: l'art. 3 CEDU	145
4.7	Gli edifici penitenziari: caratteristiche	146
4.8	I locali	146
4.8.1	Locali di soggiorno e di pernottamento	146
4.8.2	Condizioni igieniche e illuminazione	147
4.8.3	I servizi igienici	147
4.8.4	I locali per la confezione e la somministrazione del vitto	148
4.9	Progettazione e realizzazione dei lavori: le linee guida ministeriali	148
4.9.1	La circolare 22 maggio 2012	148
4.9.2	Le tipologie di interventi	148
4.9.3	Le strutture, finiture e infissi	149
4.9.4	Gli impianti tecnologici	149
4.9.5	Gli impianti di sicurezza	150
4.10	Il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria	150
4.10.1	Nomina e revoca	150
4.10.2	Compiti e poteri	151
4.10.3	Durata dell'incarico	152

Quesiti di verifica



Libro II

I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	155
1.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	155
1.1.2	Contratti attivi e passivi	155



1.2	Le fonti della contrattualistica pubblica	156
1.3	L'obbligo dell'evidenza pubblica	156
1.4	Le norme di derivazione europea	157
1.4.1	I principi desumibili dai Trattati	157
1.4.2	Le direttive	158

Capitolo 2 Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici

2.1	Il nuovo Codice dei contratti pubblici. Struttura ed entrata in vigore	160
2.1.1	La struttura	160
2.1.2	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo Codice	162
2.2	Ambito di applicazione	163
2.3	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti	164
2.4	I principi	165
2.5	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	166
2.6	Il RUP, Responsabile unico del progetto	168

Capitolo 3 La programmazione dei lavori pubblici

3.1	La programmazione nel Codice dei contratti	170
3.2	Il programma triennale dei lavori pubblici	171
3.3	L'elenco annuale	172
3.4	Redazione, approvazione, aggiornamento e modifica	173
3.5	La conferenza di servizi per la localizzazione e l'approvazione del progetto delle opere	174
3.6	Il dibattito pubblico	175

Capitolo 4 La progettazione dei lavori pubblici

4.1	I principi generali in materia di progettazione	177
4.2	I due livelli del progetto	177
4.2.1	La documentazione pre-progettuale: Quadro esigenziale, DIP, DOCFAP	178
4.2.2	Il progetto di fattibilità tecnica ed economica	179
4.2.3	Il progetto esecutivo	180
4.2.4	Il BIM (Building Information Modeling)	181
4.2.5	Green Public Procurement: i Criteri Ambientali Minimi (CAM). Il Principio DNSH e il PNRR	182
4.2.6	La verifica preventiva dell'interesse archeologico	185
4.3	Il ruolo del RUP nella fase della progettazione	186
4.4	I progettisti interni	187
4.5	I progettisti esterni	188
4.5.1	L'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria sotto soglia	189
4.5.2	L'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria sopra soglia	190
4.6	I concorsi di progettazione e il concorso di idee	190
4.7	La verifica e la validazione dei progetti	191
4.7.1	La verifica	191
4.7.2	La validazione	193
4.8	L'appalto integrato	193

Capitolo 5 La selezione dei partecipanti e delle offerte

5.1	Le fasi delle procedure di affidamento	195
5.2	La pubblicazione di bandi e avvisi	197
5.2.1	I documenti di gara	197
5.2.2	Gli istituti e clausole comuni: suddivisione in lotti, accordi quadro, clausole sociali, revisione prezzi	198
5.3	I soggetti	200
5.3.1	Le stazioni appaltanti	200
5.3.2	Gli operatori economici	201
5.4	I requisiti di partecipazione	202
5.4.1	Le cause di esclusione dalla gara	202
5.4.2	I requisiti di ordine speciale	204
5.4.3	Il sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici	205
5.4.4	La verifica del possesso dei requisiti	209
5.4.5	Avvalimento e soccorso istruttorio	210
5.5	Le procedure di scelta del contraente	211
5.5.1	La procedura aperta	212
5.5.2	La procedura ristretta	212
5.5.3	Procedura competitiva con negoziazione	213
5.5.4	Dialogo competitivo	214
5.5.5	Partenariato per l'innovazione	214
5.5.6	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	215
5.6	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	216
5.7	Criteri di aggiudicazione della gara	218
5.8	Le offerte anomale	220
5.9	L'aggiudicazione e la stipula del contratto	221
5.10	Garanzie per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	223
5.11	Cessazione anticipata del contratto. Recesso e risoluzione	224
5.11.1	La risoluzione	224
5.11.2	Il recesso	225

Capitolo 6 Esecuzione, collaudo e contenzioso

6.1	L'esecuzione del contratto	226
6.2	La verifica di conformità e il collaudo	226
6.3	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	226
6.4	Il contenzioso	227
6.4.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso	227
6.4.2	Ricorsi giurisdizionali	228

Capitolo 7 Gli appalti nei settori speciali

7.1	Ambito di applicazione e definizioni	229
7.2	Le procedure di scelta del contraente	230
7.3	I bandi e gli avvisi	232
7.4	L'esecuzione	232
7.5	Principali differenze con i settori ordinari	233

Quesiti di verifica

Libro III

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)

Capitolo 1 La sicurezza sui luoghi di lavoro

1.1	Introduzione	237
1.2	Il datore di lavoro e il sistema di gestione	238
1.3	La valutazione dei rischi	238
1.4	Vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	239
1.5	Sistema sanzionatorio	239

Capitolo 2 Prevenzione nei luoghi di lavoro: soggetti, obblighi e competenze

2.1	La gestione della prevenzione	241
2.1.1	Definizioni	241
2.1.2	Le misure di prevenzione e protezione	242
2.2	Il datore di lavoro e i suoi obblighi	243
2.3	Dirigenti e preposti	244
2.4	La figura del lavoratore	245
2.5	Medico competente	247
2.6	Progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori	249
2.7	Committenti di contratti d'appalto, di opera o di somministrazione	249
2.8	Servizio di prevenzione e protezione	250
2.9	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	251
2.10	Informazione, formazione e addestramento	252
2.11	Strumenti della prevenzione	254
2.11.1	Riunione periodica di prevenzione e protezione	254
2.11.2	Documento di valutazione del rischio (DVR)	254

Capitolo 3 Ambiente di lavoro, attrezzature e rischi

3.1	Luoghi di lavoro	256
3.2	Uso delle attrezzature	258
3.2.1	Definizioni	258
3.2.2	Requisiti di sicurezza	258
3.2.3	Informazione, formazione e addestramento	259
3.3	Rischi da sostanze pericolose	259
3.4	Rischio da agenti fisici	260
3.5	Rischi psico-sociali	262
3.5.1	Stress da lavoro correlato	262
3.5.2	<i>Mobbing</i>	263
3.5.3	<i>Burnout</i>	264

Capitolo 4 I dispositivi di protezione individuale (DPI)

4.1	I DPI	265
4.1.1	Nozione e uso	265
4.1.2	Criteri per l'individuazione	265
4.2	Gli obblighi del datore di lavoro	266

4.3	Gli obblighi dei lavoratori	267
4.4	La regolamentazione europea sui DPI	267
4.4.1	Ambito di applicazione oggettivo.....	267
4.4.2	Ambito di applicazione soggettivo.....	268
4.4.3	Requisiti essenziali di salute e di sicurezza	268
4.4.4	Classificazione dei DPI per categorie di rischio.....	269
4.5	Conformità del DPI	269

Capitolo 5 La prevenzione nei cantieri temporanei o mobili

5.1	Disposizioni specifiche per i cantieri temporanei o mobili	271
5.2	Misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro	271
5.3	Obblighi delle parti	272
5.3.1	Obblighi del committente e del responsabile dei lavori	272
5.3.2	Obblighi del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.....	273
5.3.3	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti.....	274
5.3.4	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria e dei lavoratori autonomi.....	274
5.4	La notifica preliminare, il fascicolo dell'opera e i piani di sicurezza	275
5.4.1	La notifica preliminare	275
5.4.2	Il fascicolo dell'opera.....	275
5.4.3	I piani di sicurezza	276
5.5	Patente a punti per la sicurezza sul lavoro	277
5.5.1	Il sistema "patente a crediti"	277
5.5.2	Condizioni e modalità.....	277
5.5.3	Sanzioni	278

Quesiti di verifica



Libro IV

Inglese e informatica

Capitolo 1 Inglese

1.1	Cloze test	281
1.1.1	Caratteristiche generali	281
1.1.2	Question tags.....	281
1.1.3	I verbi modali.....	282
1.1.4	I pronomi interrogativi.....	282
1.1.5	Il futuro.....	283
1.1.6	Il verbo "portare"	284
1.1.7	Verbi + "ing form" e verbi + infinito.....	285
1.1.8	Le azioni abituali	287
1.1.9	I verbi causativi.....	288
1.1.10	Uncountable nouns.....	289



1.2	Reading comprehension.....	289
1.2.1	Consigli utili.....	289
1.3	Translation	292
1.3.1	False friends	292
1.3.2	I verbi seguiti da preposizione	294
1.3.3	Phrasal verbs.....	295
1.3.4	Il future in the past	296
1.3.5	Il passato: past simple, present perfect e present perfect continuous.....	297
1.3.6	Il periodo ipotetico	298
1.3.3	Phrasal verbs.....	295
1.3.4	Il future in the past	296
1.3.5	Il passato: past simple, present perfect e present perfect continuous.....	297
1.3.6	Il periodo ipotetico	298
1.3.6	Il periodo ipotetico	298

Capitolo 2 Informatica

2.1	Concetti generali.....	300
2.1.1	La CPU	300
2.1.2	Tipi di computer	301
2.2	Hardware.....	301
2.2.1	Componenti hardware	301
2.3	Software.....	304
2.3.1	Software di sistema	305
2.3.2	Software applicativo e multimediale.....	305
2.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso	306
2.3.4	Realizzazione di un software.....	306
2.3.5	Algoritmi.....	307
2.4	Struttura di Microsoft Word.....	308
2.4.1	Operazioni di base	309
2.4.2	Impostazioni di pagina	311
2.4.3	Scrittura.....	311
2.4.4	Altre funzioni	315
2.5	Struttura di Microsoft Excel	315
2.5.1	La cartella di lavoro	316
2.5.2	Le formule	319
2.5.3	Le funzioni.....	320
2.5.4	Formattazione di un foglio elettronico	321
2.5.5	Il quadratino di riempimento	323
2.5.6	Grafici e diagrammi in Excel.....	325
2.5.7	Ordinamento dati.....	325
2.6	Le reti informatiche.....	326
2.6.1	Protocolli di rete	326
2.6.2	Internet.....	327
2.6.3	Il web	328
2.6.4	La connessione.....	329
2.7	Glossario.....	330

Quesiti di verifica



Capitolo 5

Il trattamento e il regolamento

5.1 Il trattamento penitenziario

5.1.1 Le finalità del trattamento

Si intende per «*trattamento penitenziario*» il complesso delle attività finalizzate alla **rieducazione**, al **recupero** e al **reinserimento sociale** del reo.

Si è visto nel Capitolo 2 come la legge penitenziaria italiana si sia adeguata, almeno sulla carta, alle *Regole minime per il trattamento dei detenuti*, adottate dall'ONU nel 1955 e trasfuse nel 1973 nelle *Regole minime* approvate dal Consiglio d'Europa.

Nel rispetto di queste Regole, l'art. 1 della legge penitenziaria – come sostituito dall'art. 11, co. 1, lettera a), D.Lgs. 123/2018 – impone, in primo luogo, che il trattamento sia «*conforme ad umanità*» e assicuri «*il rispetto della dignità della persona*»: l'intervento di riforma conferma sul punto il precedente dettato normativo. In secondo luogo, la norma impone che il trattamento sia improntato «*ad assoluta imparzialità, senza discriminazioni in ordine a sesso, identità di genere, orientamento sessuale, razza, nazionalità, condizioni economiche e sociali, opinioni politiche e credenze religiose*». La novità di maggior rilievo, rispetto alla precedente formulazione, sta nell'inserimento del sesso, dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale fra i fattori che non possono costituire causa di indebite differenziazioni trattamentali: l'intento è quello di ribadire che il diritto alla libertà sessuale è implicito nella dignità della persona umana, in quanto la sessualità è uno degli essenziali modi di espressione della personalità (Corte cost., sent. 10/18-12-1987, n. 561) e come tale deve essere tutelata, anche in carcere.

Si codifica, inoltre, il principio della necessaria conformità del trattamento carcerario a modelli in grado di favorire «*l'autonomia, la responsabilità, la socializzazione e l'integrazione*» e al co. 2 si individua nel «*reinserimento sociale*» il fine al quale il trattamento – attuato secondo un **criterio di individualizzazione** in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti interessati – deve tendere, anche attraverso «*i contatti con l'ambiente esterno*», e ciò in ossequio alla **funzione rieducativa della pena**, sancita dalla Costituzione e di cui l'individualizzazione del trattamento non può che costituire il necessario corollario; né sfugge all'attenzione del riformatore la tutela dei **diritti fondamentali**, che devono essere garantiti «*ad ogni persona privata della libertà*», in danno della quale «*è vietata ogni violenza fisica e morale*».

Negli istituti penitenziari – sancisce poi la norma – devono essere mantenuti, nel rispetto dei diritti delle persone private della libertà, l'*ordine* e la *disciplina*, che costituiscono condizioni essenziali per la realizzazione delle finalità del trattamento. Non possono essere adottate restrizioni non giustificabili con le esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina e nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari.

Infine, il rispetto della personalità e della dignità del detenuto (o dell'internato) impone anche che egli sia chiamato o indicato con il proprio nome (e non con un numero di matricola, com'era avvenuto in passato).

Se si tratta di **imputati**, il trattamento deve essere rigorosamente informato al principio costituzionale per cui «*l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva*» (cd. **presunzione di non colpevolezza**).

Ciò premesso, va rilevato come gli obiettivi del trattamento coincidano con le seguenti **finalità**:

- prevenire, per quanto possibile, effetti «*desocializzanti*» o «*criminogeni*».

Al raggiungimento di questa finalità devono concorrere sia gli *operatori penitenziari*, conformando i propri interventi al senso di umanità e, in generale, sforzandosi di rendere migliore la vita fra le mura del carcere, sia gli *organi giurisdizionali*, attraverso la concessione di misure alternative alla detenzione, quando ne ricorrono i presupposti, e degli altri benefici di legge (sospensione condizionale della pena, perdono giudiziale, pene sostitutive, liberazione condizionale ecc.);

- fare acquisire al condannato (o all'internato) la *consapevolezza del disvalore sociale*, oltre che giuridico, delle condotte illecite da lui poste in essere, «rieducandolo» gradualmente, per quanto possibile, ai valori andati «distrutti» a causa della commissione del reato;
- *risocializzare* il condannato, favorendone il graduale riavvicinamento alla collettività.

Gli strumenti che il legislatore penitenziario mette a disposizione per il conseguimento di questa finalità sono *l'istruzione, il lavoro, la pratica religiosa, le attività culturali, ricreative e sportive, i rapporti con la famiglia e i contatti con il mondo esterno*.

Ai detenuti e agli internati è assicurata **parità di condizioni di vita** (art. 3 ord. penit.). Essi esercitano personalmente i **diritti loro derivanti dalla legge** anche se si trovano in stato di *interdizione legale* (art. 4 ord. penit.), forma d'incapacità, quella dell'interdetto legale, comminata dall'art. 32 c.p. quale pena accessoria che consegue automaticamente alla condanna all'**ergastolo** o alla **reclusione per un tempo non inferiore a 5 anni**.

Alla rimozione delle difficoltà che possono ostacolare il processo di reinserimento sociale è peraltro rivolto l'art. 45 ord. penit., il quale prescrive che il trattamento sia integrato da un'**azione di assistenza alle famiglie dei reclusi**, finalizzata anche alla conservazione e al miglioramento delle loro relazioni familiari. L'azione deve essere condotta con la collaborazione di enti pubblici e privati qualificati nell'assistenza sociale.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi indicati dall'art. 3, commi 2 e 3, della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 8-11-2000, n. 328), il soggetto **privo di residenza anagrafica** è iscritto, su segnalazione del direttore, nei registri della popolazione residente del Comune nel quale è ubicata la struttura ove il soggetto è detenuto o internato. Al condannato è richiesto di optare fra il mantenimento della precedente residenza anagrafica e quella presso la struttura. L'opzione può essere in ogni tempo modificata.

Gli **interventi di servizio sociale**, svolti in collaborazione con gli enti preposti, sono mirati ad agevolare il definitivo reinserimento del soggetto nella vita libera. Particolare aiuto deve essere fornito nel periodo di tempo che immediatamente precede la dimissione e per un congruo periodo a questa successivo.

I dimessi affetti da **gravi infermità fisiche** o da **infermità o anormalità psichiche** sono segnalati, per la necessaria assistenza, anche agli organi preposti alla tutela della sanità pubblica.

Tra le misure di sostegno erogabili dopo la dimissione dal carcere, l'art. 2, co. 1, lettera i), del D.Lgs. 124/2018 – aggiungendo un ulteriore comma all'art. 46 ord. penit. – ha inserito l'**assegno di ricollocazione** di cui all'art. 23 del D.Lgs. 150/2015, al quale hanno accesso, se ne fanno richiesta nel termine di 6 mesi dalla dimissione, coloro che hanno terminato l'espiazione della pena, o che non sono più sottoposti a misura di sicurezza detentiva, e versano in stato di disoccupazione ai sensi della legislazione vigente.

5.1.2 Destinatari del trattamento

Sono destinatari del trattamento, in primo luogo, i **condannati** e cioè coloro i quali, a seguito di sentenza definitiva che ne ha riconosciuto la colpevolezza, si trovano negli istituti penitenziari per espiare la pena detentiva loro inflitta. Sono pene detentive: l'ergastolo e la reclusione per i *delitti* e l'arresto per le *contravvenzioni*.

L'**ergastolo** consiste nella privazione *perpetua* della libertà personale e, ai sensi dell'art. 22 c.p., è scontato in uno degli stabilimenti a ciò destinati, con l'obbligo del lavoro e con l'isolamento notturno. Il condannato all'ergastolo, tuttavia, può essere ammesso alla *liberazione condizionale* quando abbia scontato almeno 26 anni di pena (art. 176, co. 3) e abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento (art. 176, co. 1); inoltre può essere ammesso al lavoro all'aperto.

La **reclusione**, invece, consiste nella privazione *temporanea* della libertà personale per un periodo che può variare dai 15 giorni ai 24 anni e, ai sensi dell'art. 23 c.p., è anch'essa scontata in uno degli stabilimenti a ciò destinati, con l'obbligo del lavoro e con l'isolamento notturno. Il condannato alla reclusione, che abbia scontato almeno un anno della pena, può essere ammesso al lavoro all'aperto.

L'**arresto**, infine, consiste nella privazione della libertà personale da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 3 anni e, ai sensi dell'art. 25 c.p., è scontato in uno degli stabilimenti a ciò destinati o in sezioni speciali degli stabilimenti di reclusione, con l'obbligo del lavoro e con l'isolamento notturno. Il condannato all'arresto può essere addetto a lavori anche diversi da quelli organizzati nello stabilimento, avuto riguardo alle sue attitudini e alle sue precedenti occupazioni.

Gli istituti penitenziari, oltre ai detenuti, ospitano anche gli **internati**, cioè coloro che sono sottoposti all'esecuzione di misure di sicurezza detentive, e gli **imputati**, cioè coloro ai quali viene formalmente contestata la commissione di un reato nella richiesta di rinvio a giudizio o in atti equipollenti. Tale qualità si assume dal momento della redazione del capo di imputazione.

5.1.3 Tutela della dignità e affettività intramuraria

Si è detto che il trattamento penitenziario deve essere conforme a umanità e deve assicurare il **rispetto della dignità della persona**. Più volte la Corte costituzionale è intervenuta a tutela dei diritti delle persone detenute, talvolta compresi in ambito penitenziario.

Questione particolarmente rilevante, ad essa sottoposta, è stata l'**impossibilità per i detenuti di godere, all'interno degli spazi detentivi, di momenti di intimità con i propri cari**.

Con **sentenza n. 10 del 2024**, la **Corte costituzionale** ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18 ord. penit. (*Colloqui, corrispondenza e informazione*), nella parte in cui non prevede che la persona detenuta possa essere ammessa a svolgere i colloqui con il coniuge, la parte dell'unione civile o la persona con lei stabilmente convivente, **senza il controllo a vista del personale di custodia**, quando, tenuto conto del suo comportamento in carcere, non vi siano ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine, né, riguardo all'imputato, ragioni giudiziarie.

La Corte, in particolare, afferma che l'ordinamento giuridico tutela le relazioni affettive della persona nelle formazioni sociali in cui esse si esprimono, riconoscendo ai soggetti legati dalle relazioni medesime la libertà di vivere pienamente il sentimento di affetto che ne costituisce l'essenza.

Lo stato di detenzione può incidere sui termini e sulle modalità di esercizio di questa libertà, ma non può annullarla in radice, con una previsione astratta e generalizzata, insensibile alle condizioni individuali della persona detenuta e in prospettiva del suo rientro in società.

La norma censurata, nel prescrivere in modo inderogabile il controllo a vista sui colloqui del detenuto, gli impedisce di fatto di esprimere l'affettività con le persone a lui stabilmente legate, anche quando ciò non sia giustificato da ragioni di sicurezza.

La Corte ha, pertanto, riscontrato la **violazione degli artt. 3 e 27, co. 3, Cost.** per la irragionevole **compressione della dignità** della persona causata dalla norma in oggetto e per l'ostacolo che ne deriva alla finalità rieducativa della pena.

Dato che molti ordinamenti europei riconoscono ormai ai detenuti spazi di espressione dell'affettività intramuraria, inclusa la sessualità, la Corte ha ritenuto altresì **violato l'art. 117, co. 1, Cost., in relazione all'art. 8 CEDU**, per il difetto di proporzionalità di un divieto radicale di manifestazione dell'affettività "entro le mura".

Infine, la Corte ha precisato che la sentenza non concerne il regime detentivo speciale di cui all'art. 41-*bis* ord. penit., né i detenuti sottoposti alla sorveglianza particolare *ex art. 14-bis* della stessa legge.

5.2 Il regolamento interno e le condizioni generali di trattamento

5.2.1 Concetti introduttivi

La legge penitenziaria stabilisce, all'art. 16, che il trattamento è organizzato in ciascun istituto secondo le direttive che l'Amministrazione penitenziaria impartisce con riguardo alle esigenze dei gruppi di detenuti e internati ivi ristretti.

In particolare, le **modalità del trattamento** da seguire in ciascun istituto sono stabilite dal **regolamento interno**, predisposto e modificato da una commissione composta dal Magistrato di Sorveglianza, che la presiede, dal direttore, dal medico, dal cappellano, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale. Sia il regolamento sia le sue modificazioni, sono approvati dal Ministero della Giustizia.

La commissione può avvalersi della collaborazione di professionisti esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica, nonché mediazione culturale e interpretariato (art. 80, co. 4, come modificato dal D.Lgs. 123/2018).

Spetta al regolamento interno anche la **disciplina dei controlli** cui devono sottoporsi tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono all'istituto o ne escono.



Concorso

150 Assistenti tecnici

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DAP - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

MANUALE e QUESITI per la prova scritta

Manuale per la preparazione alla **prova di esame** del **concorso per 150 Assistenti tecnici** presso il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** del **Ministero della Giustizia**.

Il libro comprende **tutte le materie** per la preparazione alla **prova scritta**, l'unica prevista dal bando:

- Elementi principali dell'Ordinamento Penitenziario con particolare riferimento all'edilizia penitenziaria (L. 354/1975; DPR 230/2000)
- Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), con particolare riferimento ai Libri I, II e III
- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), con particolare riferimento alla sicurezza dei cantieri edili
- Inglese e Informatica

Aggiornato ai più recenti provvedimenti d'interesse, il volume è arricchito da ulteriori contenuti online, accessibili nelle **estensioni web**:

- **quesiti di verifica** a risposta multipla, per riscontrare la preparazione raggiunta
- **software di simulazione**, per esercitarsi alla prova di selezione
- **video corso di informatica**



ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

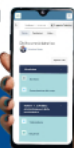
Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



IN OMAGGIO

esclusivo
**video corso di
informatica**



EdiSES
formazione



EdiSES
edizioni

infoconcorsi.edises.it

€ 22,00



ISBN 979-12-5602-299-1



9 791256 022991